

l'In-Formatore PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



...è Natale!

Tra pochi giorni è Natale! Occupati nelle mille commissioni, negli acquisti, nella preparazione della festa, ... purtroppo anche in tante preoccupazioni, arrischiamo di non accorgerci del fatto che, nel Natale, irrompe nel nostro tempo, nel nostro provvisorio, nel nostro niente, Colui che è l'eterno, il definitivo, il tutto. In questo senso davvero il Natale è un Avvenimento, cioè una vera novità che entra, imprevedibile e inattesa, nella nostra vita raggiungendola in un modo davvero sperimentabile, visibile, tangibile!

E così il Natale ci raggiunge come un immenso invito ad affondare lo sguardo nella radice di Ciò che rende più “umana”, cioè più “vera”, ogni attività dell'uomo.

“Innalzate nei cieli lo sguardo”: affondate lo sguardo nella radice, in quel punto dove sorgono, hanno origine tutte le cose.

Nel desiderio di rendere un po' più consapevole il vero contenuto del Natale abbiamo voluto dedicare a questo scopo tutto questo numero dell'Informatore.

Una riflessione guidata e accompagnata delle parole dei due Pontefici che hanno accompagnato la Chiesa in questi ultimi decenni, parole che ci invitano a fare tesoro di ciò che Gesù è venuto a compiere tra noi, quasi immedesi-

mandoci negli atteggiamenti del Suo cuore: il cristianesimo, infatti, non è una opinione, una possibile “interpretazione” delle vicende del mondo, ma è un avvenimento, un intervento di Dio che entra nella nostra storia e ci invita a fare proprio, nostro, ciò che è proprio del Suo cuore, lasciandoci “colpire dalla bellezza che incontriamo nelle nostre giornate, come i Pastori che si sono lasciati sorprendere nella notte, da una bellezza inaspettata, prima dalla luce di una stella, poi da un canto angelico, e infine dal Presepe vivente che si manifestava ai loro occhi”.

Mi sembra che queste parole di Benedetto XVI (che troviamo più estesamente nelle pagine di questo Informatore) possano descrivere bene ciò che il Mistero del Dio fatto carne desidera trovare – almeno come sincera disponibilità – nel cuore di ciascuno di noi.

Augurandomi e augurandovi che questo desiderio del Signore trovi corrispondenza nei nostri cuori!

don Giovanni





CASA DEL PANE

“L’immagine che ci resta di Gesù non è quella della frequentazione dei templi, ma quella della frequentazione della vita: strade, campi, lago, case, la casa dove si banchetta, la casa dove si piange, la casa degli amici, la casa dove qualcuno ti profuma, e volti, volti, liturgia dei volti”.

(Ermes Ronchi, “Le case di Maria”)

In ebraico Betlemme significa casa del pane. Meraviglioso.

Gesù diventa Pane, sta in una casa. Ma non una casa di mura, bensì una casa senza confini, in una casa che è il mondo stesso. Perché ogni uomo si senta a casa e perché Gesù sia di casa in ogni uomo.

Allora quest’anno desideriamo vivere la veglia di Natale così: andando anche noi a Betlemme, dentro alla città, nella casa di Dio e diventare anche noi, realmente, parte di quell’evento ordinariamente straordinario – la nascita di un bambino, un piccolo chicco di grano – che cambia oggi la vita degli uomini. Ma solo di quegli uomini che vogliono andare a Betlemme.

Pertanto l’invito per tutti è quello di partecipare al **PRESEPE VIVENTE**, che inizierà alle **23.00 della vigilia del 24 dicembre, davanti all’ingresso della chiesa** di S. Paolo. Dopo un momento all’esterno, si entrerà **tutti insieme** in chiesa, seguendo i pastori che si recano alla grotta. Si proseguirà poi fino alla solenne S. Messa di mezzanotte.



lasciamoci sor-prendere dalla Bellezza

Siamo nell’anno della Fede e Benedetto XVI riprende il tema della bellezza, proprio per riproporre a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede e lo fa in occasione dell’annuale Seduta Pubblica delle Accademie Pontificie (1).

Come mai tutti i Papi insistono sulla bellezza e quindi sulle forme d’arte?

Il Beato Giovanni Paolo II nella lettera agli artisti alla vigilia del Giubileo del 2000 aveva scritto “ogni forma autentica d’arte è, a suo modo, una via d’accesso alla realtà più profonda dell’uomo e del mondo. Come tale, essa costituisce un approccio molto valido all’orizzonte della fede, in cui la vicenda umana trova

la sua interpretazione compiuta. Ecco perché la pienezza evangelica della verità non poteva non suscitare fin dall’inizio l’interesse degli artisti, sensibili per loro natura a tutte le manifestazioni dell’intima bellezza della realtà”(2). La Chiesa, da sempre, a partire da quella Paleocristiana dei primi secoli dopo Cristo, in particolare dopo l’editto di Costantino, ha dato spazio alla rappresentazione artistica del messaggio evangelico, proprio per ricordarne la bellezza e la novità che produce nella nostra vita.

Lasciamoci quindi colpire dalla bellezza che incontriamo nelle nostre giornate, come i Pa-

stori che si sono lasciati sor-prendere nella notte, da una bellezza inaspettata, prima dalla luce di una stella, poi da un canto angelico, e infine dal Presepe vivente che si manifestava ai loro occhi.

Già nel corso del 2009 Benedetto XVI aveva fatto una riflessione sulla negatività che ci circonda e sulla sfiducia che imperversa ovunque. Per combattere questo pessimismo nichilista Benedetto XVI ci incoraggia continuamente a farci colpire dalla vera bellezza e ad alzare lo sguardo.

“Il momento attuale è purtroppo segnato, oltre che da fenomeni negativi a livello sociale ed economico, anche da un affievolirsi della speranza, da una certa sfiducia nelle relazioni umane, per cui crescono i segni di rassegnazione, di aggressività, di disperazione. Il mondo in cui viviamo, poi, rischia di cambiare il suo volto a causa dell’opera non sempre saggia dell’uomo il quale, anziché coltivarne la bellezza, sfrutta senza coscienza le risorse del pianeta a vantaggio di pochi e non di rado ne sfregia le meraviglie naturali. Che cosa può ridare entusiasmo e fiducia, che cosa può incoraggiare l’animo umano a ritrovare il cammino, ad alzare lo sguardo sull’orizzonte, a sognare una vita degna della sua vocazione se non la bellezza? Voi sapete bene, cari artisti, che l’esperienza del bello, del bello autentico, non effimero né

superficiale, non è qualcosa di accessorio o di secondario nella ricerca del senso e della felicità, perché tale esperienza non allontana dalla realtà, ma, al contrario, porta ad un confronto serrato con il vissuto quotidiano, per liberarlo dall’oscurità e trasfigurarlo, per renderlo luminoso, bello.” “La bellezza... proprio per la sua caratteristica di aprire e allargare gli orizzonti della coscienza umana, di rimandarla oltre se stessa, di affacciarla sull’abisso dell’Infinito, può diventare una via verso il Trascendente, verso il Mistero ultimo, verso Dio” (3).

P. Corradi

Per chi volesse approfondire il tema della bellezza si rimanda al Sito del Vaticano, da cui sono state estratte le citazioni.

(1) http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/messages/pont-messages/2012/documents/hf_ben-xvi_mes_20121121_pontifical-academies_it.html

(2) http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/letters/documents/hf_jp-ii_let_23041999_artists_it.html

(3) http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2009/november/documents/hf_ben-xvi_spe_20091121_artists_it.html

Bambino Gesù



Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli

Accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un abbraccio di pace!

Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati

*dalla miseria e dalla disoccupazione, dall’ignoranza e dall’indifferenza,
dalla discriminazione e dall’intolleranza.*

Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l’umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.



(Giovanni Paolo II)



CALENDARIO



del Tempo di Natale 2012-2013

- 20 dicembre giovedì:** ore 21: **Confessioni s. Paolo** (presenti molti sacerdoti)
- 22 dicembre sabato: ore 15-16.45: Confessioni a s. Maria in Stellanda
ore 15-18: Confessioni a san Paolo
- 23 dicembre Domenica: orario festivo delle Messe
ore 20.45: **Concerto di Natale** Coro Polifonico e Coro di Voci Bianche della Parrocchia di San Paolo
- 24 dicembre lunedì: Vigilia di Natale**
ore 15-16.45: Confessioni – Santa Maria in Stellanda
ore 15-18: Confessioni – Chiesa parrocchiale
ore 17: Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda
ore 18.30: Messa vigiliare – Chiesa parrocchiale
ore 23.00: PRESEPE VIVENTE e **MESSA DI MEZZANOTTE in Chiesa parrocchiale**
- 25 DICEMBRE - MARTEDÌ: S. NATALE**
orario delle Messe festivo
- 26 dicembre mercoledì: S. Stefano**
orario delle Messe festivo
- 31 dicembre lunedì:** ore 17: s. Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda
ore 18.30: s. Messa e “*Te Deum*” di ringraziamento – Chiesa parrocchiale



- 1 GENNAIO 2013 - MARTEDÌ: OTTAVA DI NATALE** orario festivo
Giornata mondiale della pace
ore 18.30: s. Messa e “*Veni Sancte Spiritus*” per invocare lo Spirito Santo sul nuovo anno
- 5 gennaio sabato: Vigilia dell’Epifania**
ore 17: Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda
ore 18.30: Messa vigiliare – Chiesa parrocchiale
- 6 GENNAIO - DOMENICA: EPIFANIA**
orario delle Messe festivo
- 13 gennaio Domenica: **Battesimo di Gesù**
alla Messa delle ore 11: celebrazione dei Battesimi

Direttore responsabile Don Giovanni Gola

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90 - www.sanpaolorho.it